

IIS "E. SANTONI" - PISA  
Prot. 0010460 del 30/10/2024  
II (Uscita)

## **Mozione approvata all'unanimità dal Consiglio dell'Istituto Santoni di Pisa in data 29/10/2024**

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto "E. Santoni", all'unanimità, riconosce e fa propria la seguente mozione approvata in data 28/10/2024 dal Collegio dei docenti:

L'Istituto di Istruzione Superiore "E. Santoni" di Pisa, al pari di altri istituti scolastici di Pisa e provincia, nei giorni scorsi ha ricevuto la notizia di tagli cospicui delle ore di assistenza specialistica spettanti di diritto alle allieve e agli allievi con disabilità. La Società della Salute, ente responsabile della gestione, ha comunicato alla nostra scuola l'entità degli interventi in forma non scritta, nel corso di una riunione convocata per un non meglio specificato "monitoraggio sull'assistenza specialistica".

Al momento, in mancanza di documenti che attestino ufficialmente la portata dell'intervento, e in attesa di una risposta alla richiesta in tal senso avanzata da diversi dirigenti scolastici alla Società della Salute, il taglio risulta di oltre 100 ore settimanali.

È bene far presente che il monte ore totale di assistenza specialistica destinate all'istituto è il risultato della somma esatta delle ore previste in sede di Gruppo di Lavoro alla fine dello scorso anno, condivise con famiglia, servizi e scuola nel Progetto Educativo Individualizzato di ciascuno studente e di ciascuna studentessa. Allo stesso modo, un eventuale ridimensionamento dovrebbe essere mirato, individualizzato e motivato. Finora, così non è stato.

Sottolineiamo come tutto ciò sia avvenuto in un contesto di totale mancanza di trasparenza. L'anno scolastico è cominciato con l'assenza di figure fondamentali quali quelle delle e degli assistenti specialistici. Nelle settimane successive, alla scuola sono state fornite alcune ore di assistenza specialistica, ma sempre in misura inferiore a quanto concordato. Quello che sembrava un problema temporaneo di organizzazione di risorse si è poi dimostrato un taglio drastico e definitivo. I problemi già causati al nostro istituto alla componente studentesca e alle famiglie sono notevoli. In assenza di informazioni precise, per settimane il dipartimento di sostegno si è dovuto organizzare in via del tutto emergenziale, senza poter garantire la dovuta attenzione a tutti gli studenti e a tutte le studentesse, inclusi quelli che non usufruiscono dell'assistenza specialistica. Risulta ancora impossibile, a oltre un mese e mezzo dall'inizio della scuola, lavorare sulla strutturazione di un orario definitivo, con un effetto domino che colpisce altri aspetti dell'organizzazione scolastica (come l'attribuzione delle ore alternative all'insegnamento della religione cattolica, la definizione degli orari di ricevimento delle famiglie e l'avvio del progetto pluriennale di inclusione Orientarsi per non (dis)perdersi ex Comunicazione e Linguaggi).

Vi sono conseguenze dirette anche nei confronti degli assistenti specialistici, tuttora in balia di mancanza di comunicazione e di garanzie.

Ma la cosa più grave è certamente quello che si prospetta nel prossimo futuro nei confronti di studenti, studentesse e famiglie. Di fronte a un taglio così imponente di ore di assistenza si corre il serio rischio che alcuni studenti e studentesse del nostro istituto siano costretti a ridurre il proprio orario scolastico o a frequentare in condizioni di minor sicurezza.

Come Collegio dei Docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Santoni" di Pisa riunitosi in data

28 ottobre constatiamo:

- la totale assenza di comunicazione tempestiva e di trasparenza in assoluto da parte delle Istituzioni coinvolte;
- la lesione dei diritti degli studenti e delle studentesse con disabilità grave e non, come stabiliti dalla legge, e delle loro famiglie;
- la tempistica inopportuna per l'organizzazione del lavoro;
- il mancato rispetto nei confronti dei lavoratori a tempo determinato delle cooperative, anch'essi tenuti in sospenso e senza garanzie;
- il mancato rispetto degli impegni presi nelle sedi formali, i GLO;
- la situazione analoga per tutti gli Istituti superiori di Pisa

### **Chiediamo**

alle istituzioni preposte, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, Società della Salute, Regione Toscana, Ufficio Scolastico Provinciale, Ministero dell'Istruzione:

- di operare urgentemente per reperire le risorse necessarie a ripristinare il servizio completo che ci era stato garantito in questo anno scolastico, così come richiesto in sede di GLO finale e confermato a fine agosto;
- che le decisioni in merito ai diritti delle persone con disabilità siano prese e condivise nelle sedi stabilite dalla legge, collegialmente, con famiglie e scuola e non (al di sopra delle loro teste) in sedi istituzionali altre;
- trasparenza nella comunicazione e organizzazione del lavoro congrua ai tempi scolastici;
- di stanziare per i prossimi anni scolastici per l'assistenza specialistica dei finanziamenti congrui, che tengano conto dell'aumento progressivo degli studenti e delle studentesse con disabilità grave e non, che frequentano gli Istituti Superiori, affinché il disagio che si è verificato quest'anno non si verifichi più;
- di riconoscere l'insostituibilità e l'irrinunciabilità del lavoro dell'assistenza specialistica;
- di nutrire e arricchire il dialogo tra tutte le parti in causa, per ripensare e riformulare in maniera costruttiva la rete ambientale, territoriale e interistituzionale che si dovrebbe costituire intorno a ciascuna persona con disabilità grave e non, in virtù del suo progetto di vita.

### **Proponiamo**

di organizzare e costituire un nuovo tavolo di lavoro (sul modello della riunione fatta il 25 settembre) con la presenza di tutte le parti in causa (Regione Toscana, Provincia, Comune, Società della Salute, Ufficio Scolastico Provinciale, Dirigenti e Fs Bes delle scuole coinvolte, Associazioni dei genitori), al fine di pensare e progettare insieme per il futuro le azioni finalizzate al miglioramento del servizio.

### **Riteniamo**

- essenziale e urgente sottolineare che la situazione rappresentata dalla Società della Salute proietta quanto sta succedendo a scuola in uno scenario che va ben oltre i tagli, pur gravissimi, messi in atto in questo inizio di anno scolastico e si allarga a coinvolgere in maniera preoccupante i servizi essenziali di inclusione sociale del territorio pisano.
- nostro dovere non solo di membri del Consiglio di Istituto, ma anche di cittadini e cittadine, continuare a informare le famiglie della situazione in atto per decidere modalità per rappresentare congiuntamente agli enti locali coinvolti e preposti, anche attraverso iniziative pubbliche e condivise, la necessità non derogabile di garantire un congruo finanziamento per servizi che sono essenziali al benessere della persona (tra i quali le ore di assistenza specialistica sono un esempio macroscopico, ma non unico).